



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO:

"ADIEU, LEBEWohl, GOOD EYE"
 ("Addio, saluti, a rivederci")

Metraggio

dichiarato

2645

accertato

Marca: ALFA FILM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: PAUL MARTIN

Attori: MICHAEL GRAMER, TRUDE HERR, SENTA BERGER, MARIETTO

Cantanti: BIBI JOHNS, BILL RAMSEY, RALPH BENDIX, GUS BASKUS, PING-PING, RENI & CHRIS, NINI ZAHA, MARIONA, GISELA KRAUSS, KATJA LINDENBERG, GERT BOETTCHER

Ballano: LE TILLER GIRLS, WILLIAM MILIE, KATJA LINDENBERG, GISELA KRAUSS

In viaggio su un pullman verso Roma per partecipare ad uno spettacolo, una compagnia di giovani attrici, con capo Tilli Adler, aderiscono con piacere alla richiesta di un passaggio da un piccolo ragazzo, accompagnato da un simpatico giovane signore.

Naturalmente le generose signorine non sapevano che trattasi di Ralph Martell, l'astuto reporter in cerca di sensazioni per il suo settimanale. Non sapevano neanche che Carlo, il figliolo del "Re dei Giocattoli", era ricercato dalla polizia perché scapato da casa forse perché per lui un pò noiosa, preferendo di stare insieme con suo zio che si trova a Napoli.

Poiché la polizia sospetta che il figlio del ricco industriale è stato rapinato per minacce di estorsione, è proprio il piccolo Carlo che provoca a tutti una serie di guai, per fortuna però assai divertenti.

E la fine? Carlo ritorna dal suo papà, Ralph Martell trova in Gaby, la più graziosa attrice della compagnia, la sua compagna per la vita, e Tilli Adler è contenta per i grandi successi che raccoglie la sua compagnia a fianco dei più illustri complessi di spettacolo come quello delle londinesi Tiller Girls.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **24 OTT. 1962** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li **26 OTT. 1962**

p. c. c.
 (Dr. G. de Tomasi)

IL MINISTRO

f.to Lombardi